

LINEE PROGRAMMATICHE 2019-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONTELONGO

Un orizzonte programmatico di cinque anni

*Consapevoli della pesante situazione finanziaria ereditata dalla precedente Amministrazione e impegnati a sanarla, ci proponiamo comunque di contrastare il declino del paese, fare dei cittadini i protagonisti del bene comune, migliorare i servizi comunali, e contribuire a un suo rilancio nel quadro del **Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto proposto dalla giunta regionale in attuazione di Agenda 2030**. Un piano di azione globale per il benessere sociale, ambientale ed economico delle persone, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. In tale ambito l'Amministrazione comunale intende con la propria azione portare il proprio contributo ai seguenti obiettivi di Agenda 2030 e del Protocollo regionale: contrastare la povertà; salute e benessere; istruzione di qualità; acqua ed energia pulita e servizi igienico sanitari; città e comunità sostenibili; lavoro dignitoso e crescita economica; imprese, innovazione e infrastrutture; lotta contro il cambiamento climatico; pace, giustizia e istituzioni solide.*

Possiamo contrastare il declino migliorando la qualità delle strutture del paese, innanzitutto quella degli spazi e servizi collettivi: le strade, i marciapiedi, i percorsi pedonali, le aree verdi, gli spazi gioco, le aree e le strutture dei servizi pubblici. Migliorando decoro e funzioni il nostro Paese sarà più accogliente e riusciremo a trattenere le persone, attraendone altre di nuove, stimolando anche gli investimenti privati (utilizzando incentivi legati alla fiscalità locale).

Intendiamo perseguire quest'obiettivo con cinque linee d'interventi principali: il sostegno alla cittadinanza attiva; bilancio e risorse umane; migliorare la qualità urbana e la riqualificazione delle aree pubbliche; il miglioramento della gestione dei servizi e degli spazi pubblici, il contrasto alla povertà con il miglioramento dei servizi socio-assistenziali offerti ai cittadini in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali, in particolare le Scuole, la RSA Galvan, la Parrocchia, le Associazioni e le aziende e ditte operanti in Paese.

LA FOTO DEL PAESE

Il paese è in declino da tempo. Da qui se ne vanno in tanti: negli ultimi dieci anni siamo passati da 4.025 a 3.715 residenti (8% in meno). Diminuiscono le nascite e le famiglie con bambini, aumentano le classi di età superiori ai 65 anni, hanno chiuso negozi, esercizi pubblici e piccole attività economiche, l'edilizia è ferma, aumentano le case vuote e invendute nonostante il crollo dei prezzi.

Sono dinamiche generali che colpiscono altri comuni ma non vogliamo rassegnarci al "mal comune..", anzi accettiamo la sfida per arrestare questo declino e ci impegniamo a invertire questa tendenza con la cittadinanza attiva.

CITTADINANZA ATTIVA – obiettivo-goal 16 dell’Agenda 2030 -

Il rapporto con i cittadini, informazione, partecipazione e collaborazione

*Presentando il documento “VENETO SOSTENIBILE” che vuole dare corso ai 17 obiettivi di Agenda 2030 la Regione chiama anche i cittadini a partecipare allo sviluppo sostenibile della nostra regione, “ci rivolgiamo a loro affinché la strategia che vogliamo costruire sia anche il frutto dell’apporto di tutti i veneti e perché sia il più possibile condivisa sia nelle finalità che nella successiva attuazione”. **Condividendo spirito e merito del metodo sostenuto dalla Regione, la nostra Amministrazione intende stimolare e favorire la partecipazione attiva dei cittadini.***

Le domande e i bisogni dei cittadini, individuali e collettivi, meritano attenzione e considerazione e risposte certe nei tempi e nel merito, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie limitate del Comune, ricercando il dialogo e il confronto in ogni circostanza all’insegna della verità e della responsabilità.

I cittadini hanno **il diritto di essere informati sull’attività amministrativa**, attraverso la **pubblicazione periodica di un notiziario**, l’aggiornamento delle pagine del **sito internet comunale**, del canale **facebook comunale** e di un **indirizzo di posta elettronica dedicato** alle istanze dei cittadini, istanze che potranno essere “imbucate” anche in **una tradizionale cassetta postale**. Si punterà al ripristino della funzionalità dei quattro punti di accesso alla rete FREE WIFI VENETO (*solo uno attivo*), con l’obiettivo di allargare il servizio partecipando ai prossimi bandi europei.

Va favorita la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche, attraverso **Consigli Comunali aperti** su questioni e temi di interesse collettivo, in orari favorevoli alla partecipazione, con diritto di parola a rappresentanti delle associazioni di volontariato o di gruppi di cittadini di quartiere e via, con la costituzione di **Consulte Tematiche** aperte al contributo di rappresentanti delle associazioni del volontariato e di singoli cittadini interessati alla specifica tematica.

Il ruolo delle Associazioni

La cittadinanza attiva è da sempre uno dei punti di forza del paese: le associazioni locali presidiano attività ricreative, sportive e culturali fondamentali per la vitalità del paese; esse vanno sostenute, soprattutto oggi che stanno attraversando una delicata fase di passaggio generazionale, per rendere le persone partecipi e protagoniste di progetti collettivi. Una delle consulte tematiche sarà dedicata alle Associazioni e diventerà il luogo di programmazione delle iniziative e di condivisione di esperienze, con l’assistenza di **un segretariato** che le aiuti nella pianificazione delle attività e nelle pratiche amministrative e burocratiche.

Inoltre vogliamo rafforzare le associazioni esistenti e favorire il coinvolgimento di altre persone nelle pratiche di cittadinanza attiva offrendo nuovi strumenti di collaborazione: nei prossimi mesi adotteremo il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani e promuoveremo la sua attuazione attraverso la stipula di patti di collaborazione con cittadini singoli o gruppi di cittadini. Si tratta di una modalità di collaborazione moderna che declina i principi di sussidiarietà previsti dalla Costituzione in modo più robusto (interviene anche sull’assicurazione dei cittadini attivi contro i rischi) rispetto a oggi.

Promuoveremo la stipula di patti collaborazione con cittadini singoli e gruppi di cittadini in ambiti diversi: dalla cura di spazi verdi urbani, strade e giardini pubblici o ad uso pubblico, alla gestione di manufatti pubblici fino alla rigenerazione di spazi e manufatti secondo obiettivi di interesse collettivo, come l'area dell'ex casa del fascio, il museo GeSTA e, d'intesa con la Parrocchia, l'eventuale progetto di recupero e utilizzo dell'ex Cinema Italia.

Questi progetti di collaborazione potranno costituire per i cittadini più giovani un'opportunità di crescita personale e di formazione: l'esperienza di cooperazione con altri individui, la partecipazione a processi collettivi di decisione, l'impegno in attività finalizzate all'interesse pubblico costituiscono occasioni di sensibilizzazione alla convivenza e di esercizio all'applicazione dei principi democratici.

Informazione e tutela dei cittadini

- a) Sarà facilitato ai cittadini l'accesso agli atti comunali, nella salvaguardia della privacy;
- b) Collaborazione con associazioni e istituzioni per tutelare e sostenere i diritti dei cittadini, tramite l'apertura periodica di uno sportello per raccogliere le istanze dei cittadini per salvaguardare i fondamentali diritti dei cittadini-consumatori, risparmiatori ed utenti.
- c) Studiare e valutare l'opportunità, con i cittadini interessati, di promuovere un Gruppo di Acquisto Solidale dei servizi energetici (soprattutto in vista di un'ulteriore liberalizzazione del mercato).
- d) Apertura periodica, presso la biblioteca comunale, di **un servizio d'informazione ed orientamento al lavoro e alle scelte formative** gestito da giovani volontari in collaborazione con servizi pubblici, agenzie accreditate, enti di formazione e università, promuovendo appuntamenti di approfondimento sui cambiamenti e le dinamiche del mercato del lavoro e delle professioni.

Un bilancio accessibile e trasparente

Il bilancio del Comune rappresenta il principale strumento di sintesi delle politiche del nostro Comune e pertanto deve rappresentare uno strumento di relazione e condivisione delle risorse e delle politiche. Per questo lavoreremo per rendere il bilancio più trasparente e comprensibile perché possa rappresentare uno strumento di collegamento tra le scelte che l'Amministrazione fa e la sua comunità.

Il sito istituzionale verrà implementato con una nuova sezione dove verrà illustrato ai cittadini con un documento di lettura facile e accessibile, in quale modo e con quali obiettivi vengono investiti i soldi pubblici della comunità, con l'aiuto di schemi e grafici che facilitino la lettura e l'analisi in maniera semplice e diretta.

Il bilancio verrà inoltre gradualmente implementato con indici in grado di valutare il benessere collettivo (BES) e di orientare di conseguenza politiche efficaci per contrastare il disagio sociale e il degrado ambientale.

LE RISORSE UMANE DEL COMUNE-PIANO OCCUPAZIONALE obiettivo-goal n.8 di Agenda 2030

Anche alla luce di critiche esperienze convenzionali fatte e della refrattarietà se non l'esplicita indisponibilità di altri comuni della saccisica ad avviare progetti di unioni intercomunali di settori e servizi, l'Amministrazione ha ritenuto e ritiene doveroso promuovere un investimento pluriennale innovativo sulle risorse umane del comune.

L'organico comunale costituisce la prima importante risorsa che va valorizzata per l'esperienza, la competenza professionale, la dedizione e lo spirito d'iniziativa.

Tenendo conto di ciò **l'Amministrazione vuole avviare un progetto di organizzazione del lavoro e di formazione del personale dipendente** con l'obiettivo di migliorare l'attuale offerta dei servizi e delle attività comunali e con un piano occupazionale di rafforzamento dell'organico.

a) **Stabilizzando**, nei cinque anni di mandato, la funzione importante di direzione "della macchina comunale" **del Segretario Comunale**, con la convenzione sul servizio di segreteria con il comune di Rovolon.

b) **Ripristinando l'organico del settore ragioneria**, bilancio, tributi e patrimonio, con l'avvenuta assunzione di una nuova ragioniera e valutando un ulteriore inserimento a tempo parziale qualora si presentassero le condizioni.

c) **Completando l'organico di 4 operai a tempo pieno**, dopo averlo portato di recente a 3, nella misura adeguata a comporre due squadre che operino in autonomia, per coprire fabbisogni ricorrenti e nuovi, per garantire lavori e manutenzione di aree ed attività comunali.

d) **Ripristinando a livello comunale il servizio di vigilanza urbana**, alla luce della critica esperienza convenzionale fatta con Correzzola e Brugine, confermando gli attuali due vigili in organico e **impiegando in comando a tempo parziale un comandante di un altro comune**.

e) **Ripristinare l'organico dell'Ufficio Tecnico**, tramite l'avvio di un concorso per responsabile, dopo aver tentato invano nei mesi scorsi l'istituto della mobilità da altri enti pubblici; per venire incontro ai fabbisogni dell'ufficio si **valuterà, verificando i costi, il ricorso a collaborazioni esterne di professionisti oltre a eventuali opportunità di comando da altri enti pubblici**.

La collaborazione con professionisti esterni e appalti di servizio e lavori

L'Amministrazione intende avvalersi alla bisogna di competenze e professionalità di collaboratori esterni sulla base di curriculum ed esperienze riconosciute ma solo qualora non vi siano competenze ed esperienze adeguate all'interno degli uffici o nel caso di carichi di lavoro interni che non permettono il rispetto dei tempi di esecuzione dei progetti comunali. L'Amministrazione intende incentivare la progettazione interna dei propri dipendenti.

Appalti di servizi e lavori

L'Amministrazione nel promuovere e "dare" lavoro ad aziende private, oltre a rispettare le norme che regolano l'appalto chiederà e pretenderà il rispetto delle leggi in materia di diritti, contratti nazionali e sicurezza dei lavoratori impiegati.

MIGLIORARE LA QUALITA' URBANA - obiettivo-goal n.11 dell'Agenda 2030

Il prossimo anno si conclude il ciclo del piano urbanistico approvato dieci anni fa e, come prevede la legge, vanno a scadenza molte delle scelte che furono prese allora. Il paese immaginato nel Piano degli Interventi si è concretizzato solo in piccola parte: le aree di espansione edilizia residenziale sono state quasi tutte inutilizzate, molte delle infrastrutture stradali e delle aree a servizi di progetto sono rimaste segni sulla carta. In tempi brevi avvieremo un processo di revisione del Piano degli Interventi per aggiornare il disegno urbanistico complessivo alle prospettive del sistema economico locale e ai bisogni delle persone oggi profondamente mutati rispetto a dieci anni fa.

La revisione coinvolgerà portatori di interesse e cittadini, e onorerà gli impegni già assunti dall'Amministrazione comunale.

La variante generale, seguendo l'impostazione delle nuove norme regionali in materia urbanistica (*la Legge Regionale 4 aprile 2019, "Veneto 2050"*), si darà l'obiettivo di migliorare la qualità di manufatti e spazi esistenti sia privati (*attraverso incentivi e disincentivi*) che pubblici (*attraverso investimenti*) al fine di perseguire il miglioramento della qualità della vita delle persone.

Entro questa prospettiva sono riconducibili i progetti volti alla riqualificazione della "città pubblica" che svolgono una funzione trainante rispetto ai processi generali di riqualificazione urbana.

La riqualificazione urbanistica delle aree pubbliche

L'intervento di riqualificazione consiste nel recuperare pienamente all'uso della comunità i tre nuclei dove sono concentrati edifici e spazi pubblici o ad uso pubblico: il nucleo dell'ex Casa del Fascio; quello attorno alla RSA Galvan, fino all'ex Cinema di piazza del Popolo; il nucleo della Villa comunale. Ciascuno di questi nuclei sarà oggetto di specifici progetti di riqualificazione con lo scopo di recuperarli dal degrado e trasformarli in spazi e manufatti adatti ad erogare servizi efficienti. Il progetto è molto ambizioso e, data l'esiguità delle finanze comunali, non potrà essere realizzato nell'arco di tempo di quest'Amministrazione. Inizieremo dalla riqualificazione dell'ex casa del fascio che oggi si trova in condizioni che presentano serie criticità.

In futuro i tre nuclei costituiranno poli di erogazione di servizi pubblici con un minimo livello di specializzazione: nel nucleo dell'ex Casa del Fascio offrirà spazi e manufatti per lo sport, la socialità, la cultura ed il tempo libero, il nucleo attorno alla RSA Galvan i servizi sociali e sanitari, ma anche spazi e manufatti per la socialità, il nucleo attorno alla Villa i servizi amministrativi, scolastici e culturali.

Il progetto si completerà, infine, migliorando (*o realizzando ex-novo*) il collegamento fra i tre nuclei, in particolar modo il sistema dei percorsi dedicati alla mobilità lenta o alle persone con mobilità ridotta.

Gli interventi di riqualificazione dei manufatti presteranno particolare attenzione ai problemi della sicurezza, dell'accessibilità delle persone con mobilità ridotta, dell'efficienza energetica in modo da consentire l'offerta di servizi accoglienti, ridurre l'impatto ambientale e risparmiare nella "bolletta energetica".

Un ulteriore azione sarà rivolta alla questione abitativa.

La difficoltà a trovare un'abitazione a prezzi ragionevoli ostacola la formazione di una famiglia e allontana dal paese la popolazione più giovane. Contemporaneamente una parte della popolazione anziana abita alloggi più grandi del necessario (con costi di gestione troppo elevati per la pensione) e vive condizioni di solitudine o ha bisogno di assistenza. Vogliamo proporre a fondazioni, istituzioni e cooperative edilizie progetti di edilizia sociale che consentano di offrire alloggi in affitto alla popolazione giovane e sistemi di residenza innovativi e adeguati ai bisogni della popolazione anziana.

Confermiamo le proposte riguardanti la **frazione di Terranova** e che sostenevano: la ristrutturazione e funzionalità della passerella e il suo utilizzo ai soli residenti; la messa in sicurezza dei suoi accessi e la mobilità nei due argini soprattutto di mezzi pesanti; la sistemazione del Piazzale della Chiesa e la valutazione obiettiva sull'esigenza o meno di nuovi loculi cimiteriali.

I SERVIZI PUBBLICI obiettivo-goal n.6, 7, 13 dell'agenda 2030

La gestione dei servizi e spazi pubblici

L'intervento di miglioramento dei servizi riguarda, prioritariamente, il decoro e la sicurezza degli spazi pubblici e consiste: in un **programma di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici pubblici e nella riorganizzazione del servizio di illuminazione pubblica e di gestione del verde, nel riassetto e ampliamento del servizio di videosorveglianza.**

L'illuminazione pubblica sarà gestita con un contratto di servizio e sarà oggetto di un progetto specifico di manutenzione straordinaria delle strutture (*rete e corpi illuminanti*) e di revisione della gestione.

Anche il servizio di sfalcio del **verde pubblico** verrà gestito con un contratto annuale e, successivamente, sarà oggetto di revisione entro un progetto complessivo che ripensi la gestione del verde in collaborazione con i cittadini.

Nel prossimo futuro la **rete e gli impianti di videosorveglianza** saranno oggetto di un radicale progetto di revisione, indispensabile per rendere pienamente funzionante il servizio e rispondere, assieme ad una nuova organizzata presenza dei vigili delle forze dell'ordine, con l'auspicato apporto di monitoraggio e controllo del territorio da parte dei cittadini, alla domanda di sicurezza.

Una nuova gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti

I servizi pubblici locali di gestione della risorsa idrica e quello di gestione dei rifiuti hanno avuto risultati molto diversi negli scorsi anni: il primo ha erogato servizi di qualità accettabile, il secondo no. Il servizio di gestione dei rifiuti è stato inefficace rispetto agli obiettivi generali di riuso e recupero della risorsa (*la quota di rifiuti differenziati si è ridotta dal 73% del 2012 al 64% del 2017*) e rispetto al principio generale "chi inquina paga" (la quota di insoluti trasferita sui cittadini che pagano puntualmente è salita al 16%). L'Amministrazione, in attesa delle decisioni della

Magistratura, è ancora esposta come le altre amministrazioni comunali del Consorzio Padova Sud al rischio di un debito finanziario molto critico.

La scandalosa gestione di PadovaTre, le indubbie responsabilità del Consorzio Padova Sud, e in presenza dal 2012 di una Legge regionale che attribuisce la responsabilità di governo del servizio al Consiglio di Bacino insediatosi due anni fa ma bloccato nella sua azione, ci inducono a verificare la possibilità di uscita, per evidente sfiducia e incapacità, dal Consorzio Padova e di stabilire un rapporto diretto nella gestione del servizio con la società SESA, come realizzato dai comuni di Piove di Sacco e Polverara.

Nel prossimo futuro ciò comporterà la definizione di un PEF (*Piano Economico Finanziario*) che dovrà rispondere ai fabbisogni di servizio espressi dalla cittadinanza, stabilendo che il costo del servizio per gli utenti sarà calcolato con la modalità della tassa (*quindi con l'eliminazione dell'IVA sulla fattura-bolletta*) almeno fintantoché la società di gestione SESA non sarà in grado di dimostrare e garantire la misurazione reale dei conferimenti dei singoli utenti prevista per legge.

Una campagna d'informazione ricorrente

Per aumentare la quota percentuale di rifiuto differenziato, diminuendo il conferimento del secco e reprimendo l'abbandono inquinante dei rifiuti nel territorio si svilupperà una ricorrente campagna d'informazione ed educazione ambientale partendo dalle scuole ma responsabilizzando famiglie, singoli cittadini e attività economiche.

Il servizio idrico

Confermando e sviluppando ulteriormente la collaborazione con l'azienda gestrice il servizio, intendiamo consultare e coinvolgere i cittadini sulla realizzabilità di una "Casa dell'acqua" sperimentata in altri comuni.

ISTRUZIONE DI QUALITA' –obiettivo-goal 4 dell'Agenda 2030

Pontelongo fa scuola

Nel corso del mandato l'Amministrazione intende promuovere e sostenere, d'intesa con le istituzioni scolastiche, il **progetto "Pontelongo fa scuola"**, interessando le tre scuole locali, con il concorso delle aziende del Paese, delle Associazioni del Volontariato e singoli cittadini e di enti pubblici e privati come Regione, Fondazioni e istituti bancari.

Vogliamo sostenere le tre scuole del paese e la cooperazione tra loro perché possano svolgere al meglio il proprio ruolo educativo e culturale, per migliorare l'offerta formativa, con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti e salvaguardare la stessa presenza delle scuole.

1) Ci proponiamo di sviluppare un **programma pluriennale di interventi edilizi per la messa in sicurezza e di efficientamento energetico dei due edifici scolastici comunali**, per renderli più accoglienti, sostenibili, utilizzando finanziamenti statali e regionali; promuovendo interventi per adeguare laboratori e arredi scolastici delle tre scuole, con il concorso comunale, di privati, regione e fondazione.

2) E' volontà dell'Amministrazione sostenere la **collaborazione sinergica tra il Comune, la Parrocchia, le scuole pubbliche e la scuola parificata**, puntando a garantire un offerta formativa di qualità alle famiglie e ai ragazzi dai 2 anni (*ma auspicabilmente dai 6 mesi - asilo nido*) ai 13 anni (*terzo anno della scuola media*) e un ponte di passaggio condiviso nei tre gradi di scuola locale (*infanzia, elementare, media*); una collaborazione che punti al pieno utilizzo delle strutture e laboratori scolastici per attività formative rivolte al sostegno pomeridiano ed estivo di recupero delle abilità scolastiche dei ragazzi in difficoltà e agli adulti per corsi di alfabetizzazione linguistica, educazione civica e ambientale, cittadinanza attiva, volontariato sociale, storia e tradizioni locali, rapporti interculturali ecc...

Con la dirigenza e il corpo docente delle nostre scuole vogliamo aprire il confronto per valutare la condivisione e realizzabilità di idee e buone esperienze come:

- progetti di Street art per stimolare senso civico e creatività, che porti i giovani a guardare lo spazio pubblico con occhio diverso. Studiarne la possibilità attraverso un percorso, applicandosi materialmente per la realizzazione e dare così il loro contributo a riqualificare il loro Paese tramite la scuola;
- lezioni tenute da medici della USL affinché anche la scuola possa rappresentare un "veicolo" essenziale per mandare ai genitori messaggi corretti circa la prevenzione all'uso/abuso di sostanze;
- incontri su Educazione ambientale e alimentare e lotta allo spreco del cibo. Fare dei ragazzi i testimonial della pratica di raccolta differenziata dei rifiuti;
- ripristino della Festa degli alberi con la piantagione in luoghi scelti dai ragazzi;
- incontri con l'Autore, perché la lettura non resti un'esperienza che si esaurisce tra le pagine. Più impariamo a condividere ciò che leggiamo, più diventiamo lettori consapevoli.

3) In tale contesto si propone **l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi (dai 10 ai 13 anni)** rendendoli protagonisti attivi della vita cittadina, attraverso la loro partecipazione e il coinvolgimento diretto ad eventi e iniziative pubbliche (iniziative per la tutela ambientale, manifestazioni culturali e ricreative, feste nazionali e ricorrenze storiche..), con il possibile "tutoraggio" di giovani volontari over 18.

ASSOCIAZIONI E VALORIZZAZIONE DI UN PATRIMONIO CULTURALE E IMPIANTISTICA SPORTIVA –obiettivo-goal 11 dell'Agenda 2030

La più importante sfida per i gruppi di cittadini attivi – le associazioni – nei prossimi anni sarà la collaborazione fra gruppi e il coordinamento delle attività anche al fine di condividere le risorse messe a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale e per valorizzare il patrimonio di storia, tradizione e sport del Paese. È un obiettivo che consentirebbe di migliorare i risultati complessivi dello sforzo dei singoli gruppi, ma non si realizza da sé e per questo merita attenzione e sforzi specifici da parte dell'Amministrazione comunale. Una attenzione particolare sarà dedicata alle associazioni che operano principalmente per la popolazione giovane.

In tale contesto alcuni ambiti d'impegno comune possono essere:

- il Progetto dell'IPA della Saccisica "Turismo in un giorno", studiando una possibile azione di marketing e promozione turistica del Paese, individuando oltre ai siti (Villa Municipale, l'ex Casa del Fascio, il Museo GeSTA, Villa Contarini-Ferrara, lo Zuccherificio, il Molino Rossetto, il Caseificio, le Chiese....) come e quando promuovere; attirando l'attenzione su ciò che ci rende unici in cultura, sapori e creando souvenir d'autore; promozione di eventi a tema;
- Redazione di una guida della località nel contesto della Saccisica e utilizzo di spazi di discussione sui social e realizzazione di un video.
- Creazione di un marchio con logo brand turistico in coppia con quello della Saccisica

In campo sportivo:

- va sostenuto un programma di valorizzazione delle attività delle squadre sportive locali con l'obiettivo di avvicinare e coinvolgere i ragazzi allo sport attraverso un nuovo rapporto con le scuole e le famiglie;

- va ampliato il numero di manifestazioni sportive pensando all'organizzazione di tornei nella bella stagione, ma anche in inverno, puntando al pieno utilizzo dello straordinario patrimonio del complesso sportivo; in tale ambito si potrebbero creare iniziative aggreganti e attrattive per i giovani anche in forme amatoriali.

Vanno sostenute le pratiche "emergenti" della mobilità lenta o che favoriscono la diffusione di stili di vita più salutari: occorre favorire la creazione di gruppi un gruppo runner e camminatori.

SALUTE E BENESSERE obiettivo-goal n.3 dell'Agenda 2030

Una nuova residenza per anziani e nuovi servizi ai cittadini

E' stata una battaglia giusta quella di salvaguardare l'autonomia della locale Casa di Riposo A. Galvan, tanto da permetterci oggi di sostenere, nell'ambito della programmazione sociale dell'ULSS, l'aumento dei suoi posti letto da 90 a 120. L'Amministrazione comunale d'intesa con quella della Casa è impegnata a dare corso a quanto approvato nella programmazione convinta che lo sviluppo della Galvan sia la risposta innovativa alle dinamiche sociali legate all'invecchiamento della popolazione. Numerose analisi documentano che l'intreccio fra tendenze demografiche, sociali, economiche e sanitarie rende sempre più urgente individuare soluzioni adeguate.

A questo scopo rispondono **l'ampliamento della Galvan, e la nuova convenzione tra le due amministrazioni per estendere i servizi socio-sanitari (fisioterapista, psicologo, attività di invecchiamento attivo, infermieristico, ecc..) offerti agli ospiti della Casa anche ai residenti del Paese che ne facciano richiesta.**

Su questa base potrà svilupparsi la collaborazione con il CRAUP di Piove di Sacco. In tale contesto l'Amministrazione è impegnata con le altre amministrazioni della saccisica a garantire la presenza dell'Ospedale di Piove come presidio ospedaliero per le acuzie.

Un servizio sociosanitario all'altezza dei nuovi bisogni, costituisce la sfida che la nostra comunità ha di fronte e per la quale **vi è bisogno del concorso dei medici di base che inviteremo, assieme al distretto, ad una rinnovata collaborazione, tra loro e l'Amministrazione, per garantire un possibile miglioramento qualitativo del servizio di medicina di base.**

Va sostenuta e favorita la formazione di una rinnovata squadra di volontari (*associazione TUTTINSIEME, singoli pensionati e giovani in servizio civile*) a cui offrire anche la necessaria formazione, continuando a fare della locale Casa, la sede aperta e luogo di eventi e manifestazioni dell'intera nostra comunità.

Sulla convenzione in atto con Piove di Sacco per la gestione dei servizi sociali, l'Amministrazione intende avviare una verifica sulle modalità di intervento dei servizi per meglio sostenere un'azione mirata sulle molteplici necessità sociali che si presentano. Tenendo conto che la domanda è sempre più diversificata e complessa che richiede il concorso di più soggetti ed enti. Puntiamo su un rilancio che veda tra l'altro la presenza degli operatori in comune, per rispondere ai bisogni delle categorie deboli della cittadinanza e in grado di contribuire effettivamente all'innalzamento della qualità dei servizi su due aree d'intervento: il contrasto alla povertà e una possibile partecipazione alla gestione attiva del reddito di cittadinanza che a Pontelongo interessa decine e decine di residenti. Continueremo a sostenere la collaborazione tra amministrazioni, nell'ambito del Tavolo delle alleanze per la famiglia della Saccisica, finalizzata a promuovere politiche di prevenzione ai disagi sociali.

Un'azione specifica riguarderà la **promozione della donna** in relazione alla grave problematica della violenza di genere con iniziative mirate utilizzando i centri antiviolenza della regione e la consigliera delle Pari Opportunità della Regione Veneto.

CONTRASTARE LA POVERTA' obiettivo-goal n.1 dell'Agenda 2030

Utilizzare i percorsi di accompagnamento al lavoro per l'inclusione sociale offerti da progetti regionali con l'obiettivo di ridurre il fenomeno delle "nuove povertà" offrendo interventi di accompagnamento al lavoro, formazione e tirocinio a persone che vogliono inserirsi, o reinserirsi, nel mercato del lavoro. In tale ambito, va verificata la possibilità di promuovere **l'intesa tra Veneto Lavoro-Centro per l'Impiego di Piove- e i servizi sociali per una gestione attiva del Reddito di Cittadinanza.**

Nello spirito del cosiddetto "baratto amministrativo", consentire ai cittadini volontari, in "certificate" difficoltà economiche, di pagare bollette, tasse e tributi come TASI, IMU e Tassa dei rifiuti, con il proprio lavoro, attraverso lavori socialmente utili per il Comune, come ad esempio:

tagliare l'erba nei parchi, pulire le strade, prestare il loro lavoro per opere di manutenzione e di aree e beni immobili inutilizzati.

Nell'azione di contrasto alla povertà va sostenuta la collaborazione con la Caritas parrocchiale e il Movimento per la vita, condividendo interventi e obiettivi comuni.

PROMUOVERE E SOSTENERE NUOVE E CONSOLIDATE ATTIVITA' COMMERCIALI ED ECONOMICHE obiettivo-goal n.9 dell'Agenda 2030

Sulla base del Decreto Crescita che ha introdotto un nuovo regime di aiuto e sostegno dell'economia di vicinato, per la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi nei comuni fino a 20.000 abitanti, l'Amministrazione si impegna a favorire l'apertura di nuove attività ed esercizi, in un rapporto con associazioni di categoria e singoli imprenditori ed esercenti che manifestassero la volontà di intraprendere, aprire o spostare una propria attività nel nostro Paese. In questa direzione si studieranno quali agevolazioni o incentivi potranno essere praticabili e dall'altro si svolgerà, qualora fosse richiesta, un'azione di mediazione per favorire accordi per la locazione di immobili sfitti.

Un nuovo rapporto con le aziende del paese all'insegna della sostenibilità

Dopo il convegno su "Le eccellenze agroalimentari di Pontelongo", l'Amministrazione intende promuovere e sviluppare un percorso per far conoscere e valorizzare tutte le attività imprenditoriali del nostro Paese e instaurare al riguardo un rapporto di autentica collaborazione con le aziende e ditte qui localizzate. Una fattiva collaborazione per farci carico reciprocamente di problemi e fabbisogni espressi dalle aziende e dalla comunità, inserendoli nell'azione programmatoria dell'Amministrazione e delle aziende interessate ad instaurare un rapporto con il Paese. Come Amministrazione prevediamo, con l'apporto delle stesse aziende, di coinvolgere nell'auspicata collaborazione le Associazioni di Categoria e la Camera di Commercio allo scopo di realizzare, nel breve periodo, appuntamenti su tematiche e questioni d'interesse aziendale. L'intendimento fondamentale è quello di coinvolgere le aziende/ditte, portatrici di idee e proposte, nella vita civile, sociale e culturale-ricreativa del Paese.

SICUREZZA E VIGILANZA PER PREVENIRE

Avvio di un confronto con la cittadinanza sul Progetto "Associazione Controllo del Vicinato - ACdV"

Con lo scopo di perseguire una maggiore sicurezza attraverso un controllo coordinato con la partecipazione attiva dei cittadini nelle aree e vie del Paese da individuare e dove raccogliere l'interesse e l'adesione dei residenti.

Il Comune attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto con la Prefettura, propone l'attivazione del servizio "Associazione Controllo del Vicinato - ACdV".

Il progetto prevede l'attuazione della cosiddetta "sicurezza integrata": una attività di controllo coordinato del territorio tra forze dell'ordine, vigili e cittadini, in qualità di osservatori qualificati.

I cittadini possono così contribuire al controllo della propria zona di residenza, garantendo un certo livello di sicurezza dell'area e fungendo da deterrente per chi intenda compiere furti o altro genere di illeciti, compresi gli abbandoni di rifiuti o di animali

A seguito dell'adesione dei cittadini, saranno definite e segnalate, con appositi cartelli, le aree interessate dall'ACdV.

NUOVE TELECAMERE PER MONITORARE LA MOBILITA' IN PAESE

Si intende sviluppare un progetto di sostituzione delle attuali telecamere con una nuova rete di telecamere in grado di offrire più dati e informazioni puntuali al Comune e alle forze dell'ordine, al fine di garantire un maggior controllo ai fini della sicurezza dei cittadini contro i rischi e pericoli di furti ed altre azioni e attività che violano la legge o regole di convivenza civile.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA e COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE DEL TERRITORIO

L'Amministrazione dal 1 gennaio 2020 riconduce all'interno il servizio di vigilanza urbana, avvalendosi di un nuovo comandante in comando da un altro comune, con l'intento di organizzare il servizio allo scopo di garantire una preponderante presenza quotidiana dei vigili nelle vie e quartieri del Paese e concordando con le forze dell'ordine d'istanza nel territorio una periodica presenza serale.

IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Va confermata tutta l'attenzione necessaria al Gruppo comunale della Protezione Civile che con competenza e generosità assiste la comunità locale, con attività di prevenzione e gestione delle emergenze; il servizio va sostenuto favorendo le sue attività di educazione nelle scuole e il conseguente reclutamento di giovani cittadini nel gruppo comunale, rafforzandone le capacità operative.

UN PERCORSO CULTURALE TRA STORIA, TRADIZIONE E INNOVAZIONE

In un'ottica di potenziamento delle attività culturali e sociali, il nostro obiettivo principale è il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative già presenti in Paese, favorendo una maggiore collaborazione e sinergia tra le diverse Associazioni e una più ampia partecipazione dei cittadini.

Ci riferiamo alle seguenti rassegne ed eventi:

- Il **Festival della Dolcezza**, che si svolge tra fine Novembre e inizio Dicembre, comprendendo la Fiera di Sant'Andrea, quest'anno già oggetto di novità (*il Convegno del 24 Novembre; la rassegna teatrale, lo stand della Pro Loco, la mostra di pittura e poesia in ex biblioteca*);

- Il “**Maggio Pontelongo**”, che prevede varie iniziative (*le domeniche ricreative di spettacoli, Il Concorso poesia, la mostra fotografica dell’archivio storico, la Remada a Seconda*);
- **Escursioni in motonave** da Pontelongo verso Venezia e isole;
- **Presepio vivente e brusada dea vecia**;
- **Il Cinema in Giardino** durante il periodo estivo nel giardino della Casa di Riposo A.Galvan;
- Il **Concerto** dell’orchestra Giovanile della Saccisica;
- **La Festa in isola** nel mese di Agosto.

Al fine di implementare l’ambito delle iniziative culturali, nella nostra programmazione futura, a breve e lungo termine, vi sono i seguenti progetti:

- rassegna teatrale, a partire dalla primavera 2020, nei locali e nel giardino della Casa di Riposo A.Galvan, da Luglio 2020;
- creazione di uno spazio culturale, adatto ad ospitare eventi, mostre e convegni, tramite il recupero e la ristrutturazione di uno storico edificio comunale; due al momento le ipotesi d’intervento l’ex Casa del Fascio e l’ex Cinema Italia della Parrocchia;
- il recupero della Casa delle Associazioni, valutandone l’utilizzo a breve e medio termine;
- corso di teatro per adulti e ragazzi;
- mostre di pittura e mostre fotografiche, presentazioni di libri con l’autore, incontri formativi su tematiche sociali e culturali, spettacoli di danza;
- concerti di musica classica e moderna, coinvolgendo scuole di musica della Saccisica;
- incontri enogastronomici, al fine di valorizzare le realtà produttive del territorio;
- collaborazioni con associazioni locali, per un reciproco sostegno e scambio (*Pro Loco, Gruppo Presepe Vivente, Gruppo KF, La Meglio Gioventù, Magnolia, Festa in isola, ecc....*);
- cicli d’incontri con autori, giornalisti e storici su temi suggeriti dai cittadini
- possibilità di corsi organizzati da Centri Culturali operanti nel territorio.
- la ricerca di un rapporto di conoscenza con i “nuovi” pontelognani e recupero di un rapporto con pontelognani “lontani”

*

Pontelongo,
Novembre 2019